



Ministero dell'Istruzione dell'Università e del Merito
Istituto Comprensivo NORD 2 - Brescia
Via Costalunga, 15 - 25123 BRESCIA Cod. Min. BSIC88400D - Cod.Fisc. 80049710173
Tel.030307858 - 0308379448-9 - Fax 0303384275 url- <http://www.icnord2brescia.edu.it/>
e-mail:; bsic88400d@istruzione.it; bsic88400d@pec.istruzione.it

Al personale tutto

Alle RSU d'Istituto

Alle OO.SS. rappresentative territoriali

Ipotesi di contratto collettivo integrativo

Viene sottoscritta la seguente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale Nord 2 di Brescia, al fine di avviare la contrattazione con le RSU d'Istituto.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria ed alla relazione illustrativa previste dalla legge, per espletare le procedure controllo di cui all'art. 40-bis del d.lgs. 165/01 e all'art. 7 c. 8 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018. Superato positivamente tale controllo o decorsi 30 giorni senza che i Revisori abbiano sollevato rilievi, il presente atto sarà inviato entro 5 giorni dalla data di validazione all'ARAN e al CNEL ai sensi dell'art. 8 c. 11 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-21.

La DIRIGENTE SCOLASTICA

Dott.ssa Maria Belponer

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2023-24
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.

*Salvatore
G. de Tivie*

1

Maria Belponer

[Signature]

4. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.

2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 3 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

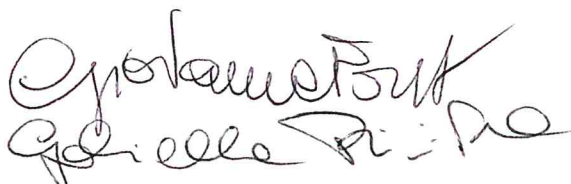
Art. 4 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento antincendio

Le suddette figure sono individuate prioritariamente tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono periodicamente formate attraverso specifici corsi

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.


Gabriele Piro

2





TITOLO TERZO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

3. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
4. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
5. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. confronto
 - e. Interpretazione autentica, come da art. 2.
6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di consulenti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 7– Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 30 del CCNL 2019/21.
2. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
3. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;


Ersilia Pirella

3





4. i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
5. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
6. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
7. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
8. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
9. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
10. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
11. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
12. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

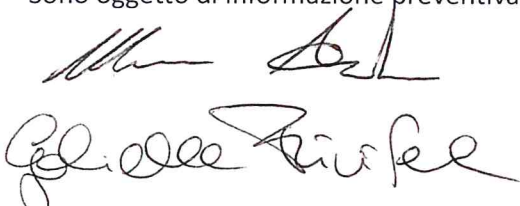
E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice civile.

3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 8 – Informazione preventiva

Sono oggetto di informazione preventiva:



4



1. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
2. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei
3. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Art. 9- Confronto

Sono oggetto di confronto:

1. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa;
2. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
3. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
4. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
5. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
6. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri o mediante trasmissione di comunicazioni, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

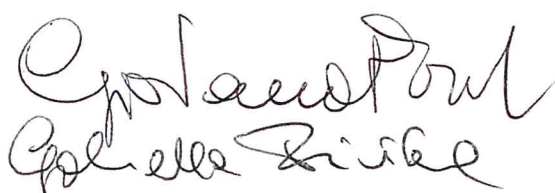
Art. 10 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 11 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, tramite il sito istituzionale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.


Gabriele Zinke

5





2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nell'edificio sede della segreteria, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenuto conto del tempo necessario al rientro.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario e n.1 unità di personale amministrativo saranno addette tali servizi. La scelta del personale che deve assicurare tali servizi viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.
4. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia (art. 11 e 12 CCNQ /98)

Art. 14 – Referendum



Three handwritten signatures in black ink are visible at the bottom of the page. The first signature on the left is written in a cursive style and appears to read 'G. Vallebona'. The middle signature is also cursive and appears to read 'M. A.'. The signature on the right is more stylized and appears to read 'J.B.'.

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 - Contingenti minimi in caso di sciopero

a. In occasione di sciopero, il servizio minimo essenziale è garantito ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000

b. Al fine di garantire le prestazioni indispensabili previste dalle norme si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

- n. 1 assistente amministrativo (nei casi specifici previsti)
- n. 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso;
- Direttore amministrativo nella specifica situazione finalizzata a garantire le prestazioni indispensabili al pagamento degli stipendi

c. Il Dirigente Scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo all'Attuazione della legge 146/90, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato al precedente art. 12 c.6

TITOLO QUARTO – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI PER LA FLESSIBILITA' ORARIA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

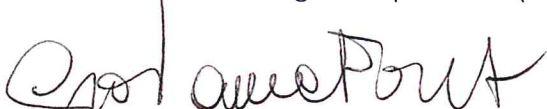

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo alla mezz'ora precedente l'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

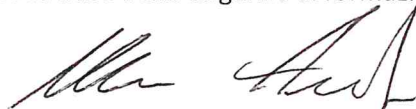
TITOLO QUINTO - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 17 – Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per le attività di formazione per il personale docente e ATA, in coerenza con le finalità e gli obiettivi definiti con il Piano nazionale di Formazione dei docenti e dell'Istituzione scolastica, sono ripartite tra le diverse categorie di personale (Docente e ATA), sulla base delle esigenze di formazione

7





deliberate negli organismi competenti in coerenza con il PTOF e in proporzione alle consistenze numeriche risultanti annualmente dall'organico di fatto.

2. Le risorse provenienti dal PNSD saranno destinate ad interventi di formazione per il miglioramento e lo sviluppo di tutto il personale della scuola.
3. Le somme destinate all'attività di formazione e non spese nell'esercizio finanziario di competenza perderanno il vincolo di destinazione negli esercizi finanziari successivi.
4. In ragione delle previsioni del CCNL 2019-21, le attività di formazione devono essere svolte in orario non coincidente con le lezioni, sono comprese nelle attività funzionali all'insegnamento e sono remunerate con compensi, se rientranti nelle priorità definite dal Piano annuale di formazione, come definito dal Collegio dei Docenti, a fronte dell'effettiva disponibilità di fondi.

TITOLO SESTO – CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 18 – Criteri per l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o sul registro elettronico indicativamente entro le ore 17.00; il personale è tenuto ad apporre la firma per presa visione, salvo casi di urgenza, entro i 4/5 giorni successivi alla pubblicazione; solo in casi di necessità le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

TITOLO SETTIMO - RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

Art. 19 – Introduzione di innovazioni tecnologiche

Tutti i processi di innovazione tecnologica e di informatizzazione dei servizi messi in atto a seguito della dematerializzazione e a supporto dell'attività didattica saranno accompagnati e supportati da una specifica attività di formazione del personale, sia interna che esterna, al fine di consentire un efficace svolgimento dei diversi ruoli esistenti all'interno della scuola. L'acquisizione di competenze in tale ambito sarà funzionale non solo alla qualità del lavoro e all'erogazione del servizio all'utenza, ma sarà elemento di valorizzazione della professionalità del personale docente e ATA.

PARTE ECONOMICA

TITOLO PRIMO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 1 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del programma annuale dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 2 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA



1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico o, per quelle determinate da situazioni urgenti, registrate a consuntivo
3. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
5. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con del Programma annuale dell'Istituzione scolastica.

TITOLO SECONDO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 3 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023-24 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
 - e. eventuali contributi di privati/genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.



Art. 4 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi, comunicati con nota 25954 del 29 settembre 2023, sono pari a:

	Lordo dipendente	Lordo stato
● Per le finalità già previste per il Fondo per l’Istituzione scolastica ai sensi dell’art. 88 del CCNL 29/11/2007	€. 44.651,77	€. 59.252,89
● Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell’avviamento alla pratica sportiva	€. 1.602,49	€. 2.126,50
● Funzioni strumentali al POF	€. 4.479,03	€. 5.944,03
● Incarichi specifici del personale ATA	€. 3.180,23	€. 4220,16
● Per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica AFPM	€. 2.086,71	€. 2.769,06
● Per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti + residuo ed.fisica	€. 2.947,62 + 45,06 = 2.992,68	€. 3.971,29
● Per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell’art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€. 15.299,76	€. 20.302,78
● Avanzo anno precedente Fis	€. 889,03	€. 1.179,74
● Totale	€. 74.247,61	€. 98.526,57

QUADRO RISORSE

AGGIORNATO AL 04 ottobre 2023

LORDO DIPENDENTE LORDO STATO

DESTINAZIONE	
QUOTE ATA (escluso Dsga)	QUOTE DOCENTI

Handwritten signatures and notes:
 - "G.P. sul" (likely G.P. sul...)
 - "colle" (likely colle...)
 - "R. B." (likely R. B...)
 - "R. B." (likely R. B...)

FUNZIONI STRUMENTALI	€. 4.479,03	€. 5.943,67	€. 00,00	€. 4.479,03
INCARICHI SPECIFICI ATA	€. 3.180,23	€. 4.220,17	€. 3.180,23	€. 00,00
AREE A RISCHIO (AFPM)	€. 2.086,71	€. 2.769,06		
FIS spettante da parametri	€. 44.651,77	€. 59.252,90		
			ATA	DOCENTI
di cui I.A. quota variazione carico FIS	€. 4.770,00	€. 6.329,79	25%	75%
fondo riserva	€. 600,00	€. 796,20		
quota sostituzione IA Dsga (1 mese)	€. 476,13	€. 631,82		
FIS per la contrattazione 2023-24 (spettante da parametri)	€. 38.805,64	€. 51.495,08	€. 9.701,41	€. 29.104,23
Fondo valorizzazione	€. 15.299,76	€. 20.302,78	€. 3.824,94	€. 11.474,82
Residuo FIS 2023-24 (FI-FS -IS)	€. 889,03	€. 1.179,74	€. 222,26	€. 666,77
			€. 13.748,61	€. 41.245,82

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 5– Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 6 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% (€ 29.104,23+€ 11.474,82=€. 41.245,82) e per le attività del personale ATA il 25% (€ 9.701,41 +€ 3.824,94 =€. 13.748,61).

Le somme appartenenti al fondo valorizzazione vanno ad incrementare:

- per la componente docenti: funzioni di coordinamento di classe, di dipartimento, di commissioni, di progetti, gestione del team digitale
- per la componente ATA: incremento della produttività, assunzione di incarichi di comunicazione e raccordo con la segreteria

La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

Offerta
Ghelle Zivber
98

Le eventuali economie del Fondo confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno successivo;

Art. 7 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 88 CCNL 2007, dell'art 40 CCNL 2018 e dell'art. 78 CCNLO 2019-21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

a. Area organizzativa gestionale:

- coordinatori/responsabili di plesso (proporzionale alla complessità del plesso, calcolato su retribuzione oraria di € 19,25, con attribuzione di 75 ore al plesso Virgilio; 17 ore al plesso Berther e 15 al plesso Disney; 50 ore al plesso Arici; 40 ore ai plessi Quasimodo, Sauro, Pirandello: totale € 5.332,75
- incarichi organizzativi di plesso [formulazione orario (48 ore) e gestione sostituzioni (2 incarichi di 25 e 15); sub consegnatari sussidi (7 docenti per incarico orario complessivo di 42 ore, compenso € 19,25), totale € 2502,5;
- responsabili laboratori: biblioteca magistrale (8 ore per 1 docente per € 19,25 = € 154); biblioteca scuola secondaria (5 ore x € 19,25 = 192,5); biblioteche plessi primaria (3 incarichi di 5 ore, tot. 15 ore x 19,25 = 481, 25); mensa (5 docenti per 5 ore ciascuno per € 19,25 = € 481,25); laboratorio scienze (3 docenti x 4 ore, 12 ore x 19,25 = 210), totale: € 2.327,5
- coordinatori evacuazione/ sicurezza (con ripartizione oraria nei plessi: 37 ore Virgilio, 36 Arici, 28 Sauro, Quasimodo, 32 Pirandello, 12 ore Berther e Disney, per un totale di 185 ore per € 19,25 = € 3.561,25)

La gestione dei laboratori informatica della scuola primaria (12 ore) e della scuola secondaria (30 ore), viene imputata al Programma annuale (P 01.2, Tecnologie informatiche)

Il totale non può superare € 13.723,25

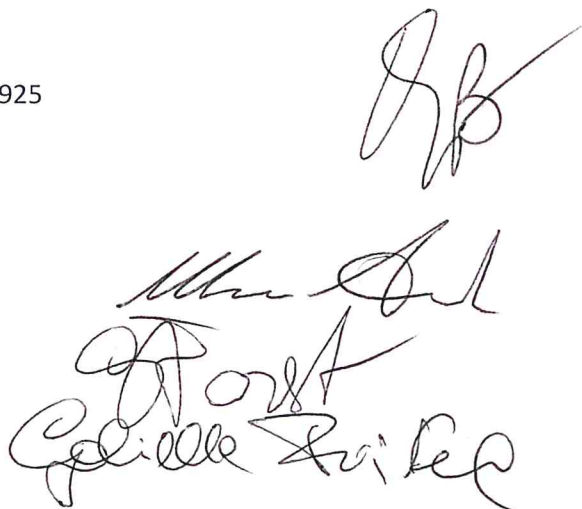
b. Area coordinamento e supporto alla didattica:

- Coordinatori di dipartimento (impegno orario di 12 ore per 14 dipartimenti, per € 19,25 per un totale di € 3234)
- coordinatori classe (impegno orario di 10 ore nella scuola secondaria per 25 docenti, 250 ore x € 19,25 = € 4812,5; di 8 ore nella scuola primaria x 25 classi = 200 ore x € 19,25 = € 3.850; di 5 ore nella scuola dell'infanzia, per 3 sezioni, per 15 ore per € 19,25 = € 288,75): totale € 12.585,25
 - gestione registro elettronico (30 ore x 19,25=€ 577,5)
 - tutor neoimmessi in ruolo (10 ore x 4x 19,25=€ 770)
 - tutor PCTO (4 docenti x 5 ore x 19,25 = 385€)
 - tutor tirocinanti (15 docenti x 5 ore x 19,25 = 1443,75€)
 - tutor orientamento (9 docenti x 8 ore x 19,25= 1.386 €)
 - Team digitale (4 docenti per 25 ore per € 19,25): totale € 1.925

Il totale non può superare € 18.672,5

c. Area arricchimento offerta formativa: progetti vari

Riconoscimento incarichi coordinatori di progetto



- gestione corso indirizzo musicale (12 ore per due docenti per € 19,25): totale € 462
- promozione musicale (5 docenti per 20 ore per € 19,25) totale € 1.925
- Coordinamento LST (1 docente per 10 ore per € 19,25) 192,5€
- Sicurezza-legalità (20 ore x 1 docente per 19,25) € 385
- Educazione ambientale (5 ore per 1 docente per 19,25) 96,25€
- Orientamento (5 ore per 2 docenti per 19,25= 10 ore) 192,5€
- Prevenzione Dispersione (Recupero-Sportello Ascolto; 10 ore per 19,25) 192,5€
- Consiglio comunale ragazzi (10 ore per 19,25) 192,5€

I progetti: Promozione Lettura (2 docenti, per 5 ore per € 19,25 = € 192,5), Attività Sportive-Nuoto, 2 docenti, per 10 ore per € 19,25 = 385 €), Potenziamento lingue comunitarie (2 docenti per 10 ore per € 19,25 = 385€) vengono imputati al Programma annuale, rispettivamente P01.1, P02.2, P02.3. Il progetto Avviamento al Latino (15 ore per un docente per 38,5€) sarà imputato a programma annuale, P02.2.

Riconoscimento Referenti Commissioni

- Continuità (2 docenti, 20 ore totali)
- Educazione civica (1 docente, 8 ore)
- Inclusione alunni stranieri (1 docente, 10 ore)
- Inclusione alunni disabili (2 docenti, 30 ore)
- Inclusione DSA/BES (1 docente, 12 ore)
- Orientamento (2 docenti, 18 ore)
- PTOF/NIV (1 docente, 20 ore)
- Scuola Amica (2 docenti, 18 ore)
- Giornalino studentesco (2 docenti, 24 ore)
- Innovazione digitale (1 docente, 10 ore)

Il totale non può superare € 6.910,75

Totale aree: € 39.248,75

Collaboratrici della Dirigente 100 ore sostituzione = 1.925 €

Totale impegnato € 41.193,25

Totale disponibile € 41.245,82

Residuo: € 52,57

d. Funzioni strumentali: € 4.479,03:

animatore digitale, 95 ore per 19,25 = € 1828,75

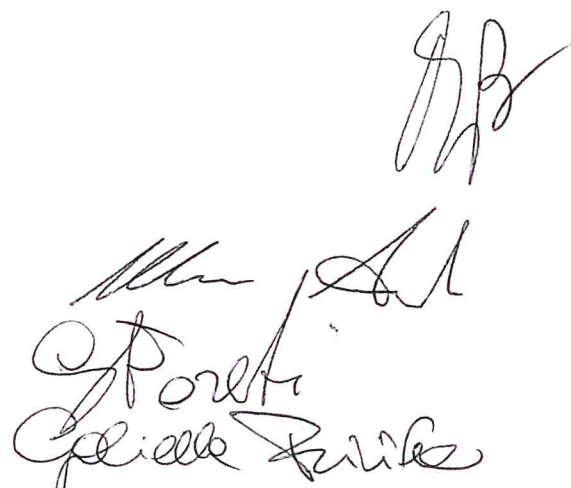
inclusione disabili e DSA/BES, 81 ore x 3 docenti x 19,25 = € 1559,25

orientamento, 13 ore x 2 docenti x 19,25 = € 550,5

inclusione stranieri, 15 ore x 1 docente x 19,25 = 288,75

continuità, 15 ore x 1 docente x 19,25 = € 288,75

Totale: 4.466,00



Handwritten signatures and initials, including a large signature at the top right and several smaller ones below, possibly representing the school director or relevant staff members.

I compensi per le attività sono determinati, ripartendo le risorse in base all'impegno e alla complessità progettuale, secondo gli impegni e le presenze orarie. Essi saranno liquidati tenendo conto della sospensione delle attività didattiche in presenza e comunque a fronte di rendicontazione.

Art. 8 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2023/2024 corrispondono ad €. 15.833,46.

La legge di bilancio per il 2020 – la n. 160/2019 – ha previsto (art. 1, c. 249) che *“le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107 già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione”*. Ai sensi dell'art. 30 c.4, c4 CCNL 2019-21, tali risorse sono oggetto di contrattazione secondo i criteri definiti per il MOF.

Art. 9 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

1. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 10 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

	Amministr	DSGA	Collabor Sc.	Totale	budget
1. aree a rischio (AFMP)	€. 290,00	€ 296,00	€. 1.500,00	€. 2.086,00	€. 2.086,00
2. incarichi specifici COLLABORAZIONE dsga supporto informatico	€. 477,00 €. 477,00		€. 2.225,50	€. 3.179,50	€. 3.180,23
3. attività (straordinario) agg.	€. 1.595,00		€. 2.997,50	€. 4.592,50	€
4. compensi (intens./reper.) sostit.	€. 00,00		€. 2.000,00	€.2.000,00	€
5. incremento prod./ qualità	€. 3.190,00		€. 4.262,50	€. 7.452,50	€
6. fondi di provenienza non statale altri progetti	€. 478,50		€. 2.700,00	€. 3.178,50	€

Manuel...
Giuseppe...
Giuseppe...

...

Totale	€ 22.489,00
--------	-------------

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono liquidate su base oraria
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio, di norma fino al max 50% del monte ore personale (fino a max 10 giorni), compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Il compenso per le attività aggiuntive viene decurtato in ragione di 1/30 per ogni giorno di assenza sulla base di un totale di mesi 10 di attività.

Art. 11 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:
 1. € 954,00 per n. 2 unità di personale amministrativo (collaborazione DSGA e supporto informatico)
 2. € 2.225,50 per 20 unità di collaboratori scolastici non beneficiari art. 7 (scuola primaria e secondaria di I grado: assistenza disabili e supporto attività amministrativa; scuola infanzia: ausilio igiene personale e supporto amministrativo didattico;)

TITOLO TERZO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 12 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Qualora si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva, se presente.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

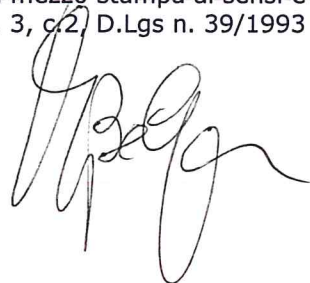
Art. 13 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

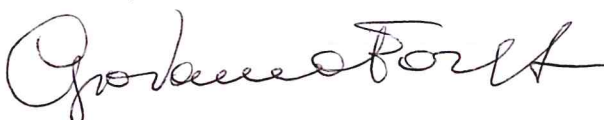
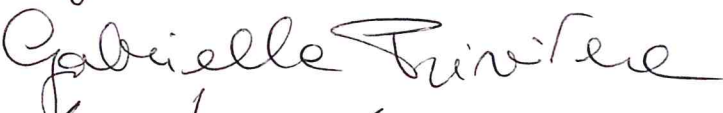

Handwritten signatures and initials, including a large signature that appears to be 'C. P. ...' and another signature 'Arb'.

2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti resi noti al Collegio docenti
3. In caso di mancata corrispondenza, verificata dal Collegio Docenti, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato allo svolgimento dell’incarico
4. Qualora intervengano situazioni di rifiuto, revoca o assenze significative, il compenso verrà erogato in ragione della durata dell’incarico svolto.
5. Si prevede la facoltà di revoca dell’incarico, in corso di svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, in caso di assenze che rendano impossibile l’assolvimento dell’incarico o in presenza di elementi che connotano il mancato conseguimento degli obiettivi
6. Per gli incarichi legati all’effettiva presenza in servizio del titolare e non rinviabili, in caso di assenza del titolare l’incarico è conferito ad altra persona per il tempo limitato all’assenza e secondo i criteri stabiliti.
7. Eventuali residui saranno utilizzati a retribuire ore impegnate in eccesso e documentate rispetto a quelle assegnate ai referenti di Progetti e Commissioni.
8. Si prevede un incontro di verifica delle attività entro la metà del mese di Aprile.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa Maria Belponer
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e
per gli effetti dell’art. 3, c.2, D.Lgs n. 39/1993

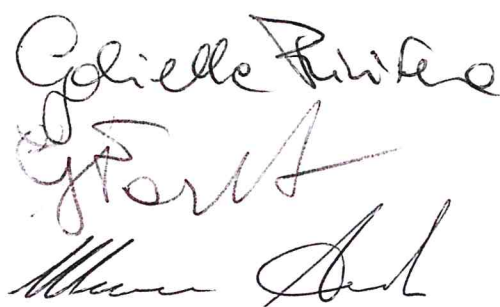


I rappresentanti sindacali:

Area 1 attività organizzativa gestionale

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA	DOCE NTI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE ORDO DIPENDENT	TOTALE LORDO STATO
1	Responsabile Plesso Berther	1	17	17	€ 19,25	€ 327,25	€ 434,26
2	Responsabile Plesso Disney	1	15	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 383,17
3	Responsabile Plesso Arici	1	50	50	€ 19,25	€ 962,50	€ 1.277,24
4	Responsabile Plesso Quasimodo	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 1.021,79
5	Responsabile Plesso Sauro	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 1.021,79
6	Responsabile Plesso Pirandello	1	40	40	€ 19,25	€ 770,00	€ 1.021,79
7	Responsabili Plesso Virgilio	1	75	75	€ 19,25	€ 1.443,75	€ 1.915,86
8	Responsabili Laboratori Mensa	5	5	25	€ 19,25	€ 481,25	€ 638,62
9	Responsabili Laboratori Biblioteca	6	33	33	€ 19,25	€ 635,25	€ 842,98
10	Responsabili Laboratori Informatica		0	0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
11	Responsabili Laboratori Info Virg/Pir		0	0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
12	Responsabili Laboratori Scienze	3	4	12	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54
13	Responsabili Laboratori Arte		2	0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
14	Responsabili Laboratori Musica		3	0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
15	Responsabile Palestra		3	0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
16	Eventuale formulazione orario DDI			0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
17	Sub consegnatari sussidi	7	6	42	€ 19,25	€ 808,50	€ 1.072,88
18	Gestione Formulazione Orario	1	48	48	€ 19,25	€ 924,00	€ 1.226,15
19	Gestione Sostituzioni Virgilio	1	25	25	€ 19,25	€ 481,25	€ 638,62
20	Gestione Sostituzioni Pirandello	1	15	15	€ 19,25	€ 288,75	€ 383,17
21	Gestione incarichi sicurezza		185	185	€ 19,25	€ 3.561,25	€ 4.725,78
22				0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALI		606,00	662,00		€ 12.743,50	€ 16.910,62

Area 3 progetti e attività offerta formativa

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA	DOCE NTI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE ORDO DIPENDENT	TOTALE LORDO STATO
1	Gestione corso indirizzo musicale	2	12	24	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07
2	Gestione promozione musicale	5	20	100	€ 19,25	€ 1.925,00	€ 2.554,48
3	Coordinamento LST	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 255,45
4	Sicurezza e legalità	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 510,90
5	Educazione ambientale	1	5	5	€ 19,25	€ 96,25	€ 127,72
6	Orientamento	2	5	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 255,45
7	Prevenzione dispersione		10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 255,45
8	Consiglio comunale ragazzi		10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 255,45
9	Continuità	2	10	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 510,90
10	Educazione civica	1	8	8	€ 19,25	€ 154,00	€ 204,36
11	Inclusione alunni stranieri	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 255,45
12	Inclusione alunni disabili	2	15	30	€ 19,25	€ 577,50	€ 766,34
13	Inclusione DSA/BES	1	12	12	€ 19,25	€ 231,00	€ 306,54
14	Orientamento	2	9	18	€ 19,25	€ 346,50	€ 459,81
15	PTOF/NIV	1	20	20	€ 19,25	€ 385,00	€ 510,90
16	Scuola amica	2	9	18	€ 19,25	€ 346,50	€ 459,81
17	Giornalino studentesco	2	12	24	€ 19,25	€ 462,00	€ 613,07
18	Innovazione digitale	1	10	10	€ 19,25	€ 192,50	€ 255,45
19							
20							
	TOTALI		207,00	359,00		€ 6.910,75	€ 9.170,57

Giulio Trivella
Stefano
Maria Ad

Area Collaboratori del Dirigente

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA	DOCE NTI	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE ORDO DIPENDENT	TOTALE LORDO STATO
1	Primo Collaboratore	1	50	50	€ 19,25	€ 962,50	€ 1.277,24
2	Secondo Collaboratore	1	50	50	€ 19,25	€ 962,50	€ 1.277,24
3	Sostituzione Dirigente periodo estivo	0	0	0	€ 19,25	€ 0,00	€ 0,00
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
	TOTALI		100,00	100,00		€ 1.925,00	€ 2.554,48

Giulio Prinale
SP
Maria L.

ABG

attività aggiuntive ata collaboratori

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA	ATA	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENT	TOTALE LORDO STATO
1	Servizi esterni	2	4	8	€ 13,75	€ 110,00	€ 145,97
2	Addetti antinc/Ps plessi piccoli	8	4	32	€ 13,75	€ 440,00	€ 583,88
3	Addetti antinc/Ps plessi grandi	10	4	40	€ 13,75	€ 550,00	€ 729,85
4	Compilazione registri/controlli	7	4	28	€ 13,75	€ 385,00	€ 510,90
5	Referenti Dsga plessi piccoli	4	4	16	€ 13,75	€ 220,00	€ 291,94
6	Referenti Dsga plessi grandi	3	8	24	€ 13,75	€ 330,00	€ 437,91
7	F/do per la valoriz. Personale plessi G.	12	10	120	€ 13,75	€ 1.650,00	€ 2.189,55
8	F/do per la valoriz. Personale plessi P.	4	7	28	€ 13,75	€ 385,00	€ 510,90
9	F/do per la valoriz. Personale plessi M.	2	7	14	€ 13,75	€ 192,50	€ 255,45
10	Flessibilità oraria	20			€ 13,75	€ 800,00	€ 1.061,60
11	Prestazioni agg. Per colleghi assenti	20			€ 13,75	€ 1.200,00	€ 1.592,40
12	Lavoro straordinario	20		218	€ 13,75	€ 2.997,50	€ 3.977,68
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
	TOTALI		52,00	528,00		€ 9.260,00	€ 12.288,02

Giulio Finca
STORIA
Maria Antonia

[Signature]

attività aggiuntive ata assistenti

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA	ATA	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE ORDO DIPENDENT	TOTALE LORDO STATO
1	Servizi raccolta e invio dati per sito	8	8	64	€ 15,95	€ 1.020,80	€ 1.354,60
2	Gestione sistema mastercom	4	11	44	€ 15,95	€ 701,80	€ 931,29
3	Coordinamento di area	2	14	28	€ 15,95	€ 446,60	€ 592,64
4	F/do per la valoriz. Maggior carico di lavoro	8	8	64	€ 15,95	€ 1.020,80	€ 1.354,60
7	Lavoro straordinario	8		100	€ 15,95	€ 1.595,00	€ 2.116,57
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
	TOTALI		41,00	300,00		€ 4.785,00	€ 6.349,70

Glielle Tuike
SPret
Mu Sh

[Signature]

attività aggiuntive area a rischio

N.	DESCRIZIONE ATTIVITA	ATA	ORE	TOTALE ORE	IMPORTO ORARIO	TOTALE LORDO DIPENDENT	TOTALE LORDO STATO
1	Compensi area rischio collab.	20		0	€ 13,75	€ 1.500,00	€ 1.990,50
2	Compensi area rischio assisten.	2		0	€ 15,95	€ 290,00	€ 384,83
3	Compensi area rischio dsga	1		0	€ 20,35	€ 296,00	€ 392,79
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
	TOTALI		-	-		€ 2.086,00	€ 2.768,12

Giulio Rintone
Storzi

Mano AL

APG